

«Fusione Camera di commercio, nessun dietro front»

Le associazioni imprenditoriali sostengono che la normativa non è stata al momento variata

RAVENNA

Camera di commercio, «il percorso di accorpamento avviato sulla base delle disposizioni di legge, è tuttora in essere e non ha subito alcun tipo di modifica, poiché la normativa non è stata al momento variata». Ne sono convinte le associazioni imprenditoriali Agci, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confimi Industria, Copagri e Legacoop, riu-

nitesi lunedì scorso per discutere in merito al processo di fusione che coinvolge le Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara.

«Un conto infatti sono le prese di posizione di carattere politico e istituzionale e il dibattito in merito al ruolo e alle funzioni delle Camere di Commercio (che, giova ricordarlo, non sono una istituzione politica), un altro invece – sottolineano compatte le associazioni – è il rispetto delle normative vigenti, in merito alle quali ogni organismo è chiamato a svolgere le funzioni che gli competono. A Ravenna, le associazioni si sono mos-

se in maniera coerente e trasparente, rispettando i tempi di presentazione dei dati previsti dalla legge per poter arrivare alla conclusione del percorso di costituzione della nuova Camera di Commercio entro gennaio 2019».

«RISPETTATI I TEMPI STABILITI DALLA LEGGE»

Restando in attesa che la vicenda venga chiarita dai soggetti competenti, le associazioni si impegnano «a garantire che la Camera di Commercio di Ravenna, che ha svolto in questi anni un importante ruolo a favore del mondo economico locale, possa continuare a farlo in piena operatività e autonomia», si conclude la nota delle associazioni.



La Camera di commercio di Ravenna